

l'Unità

Al «buco» per i mancati introiti («portoghesi») vanno aggiunti 350 milioni di danni materiali E i vandalismi fanno anche perdere viaggiatori



«Gli ultrà rompono? I club paghino»

Alle Fs piace la proposta Treu. Lega calcio contraria. 2 miliardi di danni

LE SOCIETÀ

«Il problema esiste, discutiamone ma noi non paghiamo»

ROMA Velasco (Lazio): «Alle dichiarazioni del ministro Treu deve rispondere la Lega. Quella di Treu è la posizione del titolare di un dicastero, posizione istituzionale alla quale va data una risposta istituzionale. Non è utile che ogni società dia la sua interpretazione».

Gazzoni Frascara (Bologna): «Credo che Treu abbia ragione, ma le società sportive sono già responsabili per le azioni delle loro tifoserie. Lo spirito della proposta di Treu è già previsto dal regolamento federale».

Uva (Parma): «La Lega per conto delle società si siede al tavolo con chi rappresenta il Governo per trovare una soluzione. Non si può sottovalutare il problema, ma non possono essere le società a rifondere i danni provocati dagli ultras».

Gaucci (Perugia): «È assurdo. Ed allora che ci sta a fare la forza pubblica? La prevenzione non spetta certo a noi. Dovremmo anche metterci a fare i poliziotti? Io devo gestire l'aspetto calcistico, le forze di polizia l'ordine pubblico».

Antognoni (Fiorentina): «Le società già pagano per conto loro l'affitto dello stadio, la Siae e altre voci. Sono altri che devono tutelare ciò che ruota attorno allo spettacolo che diamo».

Brugnoli (Roma): «Se si chiamano in causa le società significa che si vuole soltanto sfuggire al problema. Noi già paghiamo i danni provocati nello stadio, visto che noi in quel momento siamo i gestori dell'avvenimento in corso. Ma i danni sui treni cosa possiamo farci. C'è la polizia ferroviaria preposta a questo».

ALDO QUAGLIERINI

ROMA L'uscita di Treu piace alle ferrovie. Piace, fanno notare le Fs, come «qualsiasi contributo volto a risolvere il problema della violenza dei tifosi» e a razionalizzare il rapporto con i gruppi organizzati e le società sportive. Che finalmente si faccia qualcosa, dicono, per evitare questo gioco del cerchio che finisce sempre per danneggiare la collettività. L'idea del ministro dei Trasporti è stata accolta quindi con favore negli ambienti delle Fs.

L'eco degli incidenti alla stazione Termini e a Firenze, dove ultrà scatenati hanno devastato cartelloni, vetrine, suppellettili e dato alle fiamme un vagone, è ancora viva. Ha suscitato scalpore la facilità con la quale decine di tifosi laziali hanno danneggiato tutto quello che avevano a portata di

PARLAMENTO

Senatrice Bonfietti: «Quella legge per obbligare i club a collaborare»

PAOLO CAPRIO

ROMA È dal marzo del '97 che Daria Bonfietti, senatrice dei Democratici di sinistra ed emendatrice del disegno di legge «Servizi di ordine e sicurezza pubblica a pagamento», si sta battendo per farla approvare. La sua iniziativa nacque dopo una ennesima domenica di violenza calcistica. «Nell'immediatezza destò molta attenzione e consenso, poi è finita per affogare nell'immenso mare magnum dei disegni di legge», ci racconta la senatrice. «Dovrebbe avere un percorso privilegiato - continua - perché il problema, come purtroppo abbiamo constatato in questo ultimo week end calcistico, è ricorrente». Nella sua proposta, la Bonfietti chiede la partecipazione delle società sportive al paga-

mento dell'ordine pubblico, quando la presenza degli spettatori supera le diecimila unità. Un balzello che i dirigenti del pallone e di altre discipline sportive non intendono assolutamente pagare. «Non lo trovo giusto, le violenze del calcio pesano sulle spalle della comunità». Cifre alla mano, ogni domenica, come ci spiega Maurizio Marinelli direttore del Centro studi di polizia, vengono impiegati in Italia 10mila uomini per un costo di due miliardi, che nell'arco di una anno fanno 80 miliardi. «L'intervento delle società - riprende la senatrice Bonfietti - sarebbe minimo, le tariffe verrebbero studiate da una commissione formata dal capo della polizia, dal comandante generale dei carabinieri, dal comandante generale della Finanza, da un consigliere di Stato e da un vice direttore generale del dipartimento della Pubblica

campi sportivi. Perché la polizia fa quello che può, limitandosi a non far degenerare la situazione (prima finisce meglio è...) e i danni alle Ferrovie finiscono per essere consistenti. Per ogni stagione calcistica, le Fs pagano due miliardi a causa di mancati introiti (gli ultrà non pagano il biglietto...) e trecento milioni a causa dei danni materiali ai convogli. C'è poi da considerare

che i vagoni danneggiati non possono essere riutilizzati nei giorni successivi (dato che devono essere riparati) e che esiste una ricaduta psicologica sui passeggeri che evitano di servirsi del treno nei giorni maggiormente a «rischio». Negli ultimi anni, le Fs hanno cercato di stabilire buoni rapporti con i gruppi organizzati e, in cambio di sconti sul prezzo dei biglietti e dell'assicurazione della non-vio-

lenza, hanno fornito una più ampia varietà di scelta (dai convogli straordinari all'aumento di carrozze nei treni ordinari) e sono riuscite ad abbassare il numero complessivo dei treni speciali, passando da 350 (di quattro anni fa) a novanta (di quest'anno). Facilitando così il lavoro di chi queste carovane di tifosi le deve controllare.

Gli incidenti di sabato scorso indicano che tutto questo lavoro è utile ma non sufficiente; per questo le Fs è favorevole alla proposta Treu.

Non lo è, invece, la Lega calcio, che critica il ministro, sottolineando le iniziative prese finora (a partire dai maxi-schermi). La contro-replica di Treu è una precisazione: «Ho sollecitato - ha sottolineato il ministro - un'azione di individuazione delle responsabilità perché non possiamo lasciare che questi danni ricadano sullo Stato». Ora, alle Fs aspettano i fatti.

RAID ALL'OLIMPICO

Auto dei Cc bruciata «Tentato omicidio» per 4 ultrà romanisti

Sono accusati di tentato omicidio plurimo i quattro tifosi romanisti arrestati domenica ieri pomeriggio dopo aver incendiato un'auto dei carabinieri con a bordo tre militari, vicino allo stadio Olimpico dove si stava giocando la partita di calcio Roma-Cagliari. I quattro giovani, di età compresa fra i 19 e i 24 anni e che appartengono al gruppo ultras «Boys», hanno ferito uno dei carabinieri e due vigili urbani, colpiti con una spranga, e dovranno rispondere anche di incendio e danneggiamento di beni di proprietà dello Stato. Secondo quanto si è appreso, uno dei quattro giovani aveva il divieto di entrare allo stadio.

AI TEMPI DI NERONE

«In quell'epoca si ebbe un fiero massacro tra Nocerini e Pompeiani, originato da una futile causa in occasione dei ludi gladiatori banditi da quel Livineo Regolo, che ho già ricordato espulso dal Senato. Dapprima si scambiarono ingiurie con l'insolenza propria delle provinciali, poi passarono alle sassate, alla fine ricorsero alle armi, prevalendo i cittadini di Pompei, preso i quali si dava lo spettacolo. Furono, perciò, riportati a casa molti di quei di Nocera, col corpo mutilo per ferite, ed in quella città parecchi fra i cittadini piansero la morte dei figli e dei genitori. Il principe deferì al Senato il giudizio di questo fatto, il Senato lo affidò ai consoli, poi, quando la faccenda passò di nuovo al Senato, fu deliberato di vietare ai cittadini di Pompei per dieci anni simili pubbliche riunioni; fu poi ordinato lo scioglimento di quelle associazioni che si erano costituite contrariamente alle disposizioni di legge. Livineo e coloro che avevano provocato il tumulto furono condannati all'esilio».

PUBLICO CORNELIO TACITO, ANNALI XIV, PARAGRAFO XVII

Nota: Il Principe che così saggiamente agì, nel caso, si chiamava Lucio Domizio Nerone (ma si, proprio lui).

sicurezza». Senatrice, il ministro dei Trasporti Treu chiede che le società paghino tutti i danni provocati dai tifosi, ma i loro dirigenti rispondono che ciò che accade fuori dagli stadi non è problema loro, ma delle forze dell'ordine. «Se il servizio di controllo fosse fatto da tifosi adeguatamente selezionati, probabilmente ci sarebbero minori incidenti. L'intervento delle forze dell'ordine è preso come una provocazione».

IN BREVE

Lazio, crollo in Borsa 40 miliardi in fumo

Oltre 40 miliardi andati in fumo. La seduta di Borsa è costata alla Lazio quasi quanto l'acquisto di Vieri. Dopo il sorpasso del Milani titoli della società hanno perso il 6,37% del loro valore (a un prezzo di 6,585 euro), bruciando 40 miliardi di capitalizzazione, un termometro quest'ultimo che sale e scende seguendo l'altalena delle quotazioni. Il passo falso in campionato è così costato alla Lazio, e ai suoi azionisti, quasi quanto la cifra (48 miliardi) spesa per l'acquisto di Vieri. È un azionista si è rivolto ad uno studio legale perché valuti l'eventualità di un'azione giudiziaria nei confronti dell'arbitro Treossi come responsabile del danno economico subito dalla Lazio.

Olimpico, Pescante pagherà 500 milioni

La Corte dei Conti ha assolto la Giunta esecutiva del Coni che guidò l'adeguamento dello stadio Olimpico di Roma in vista dei mondiali di calcio del 1990 dall'accusa di aver affidato l'appalto ad una società che aveva presentato costi maggiori rispetto alla concorrente. L'ex presidente del Coni Mario Pescante, allora segretario generale, con la stessa sentenza è stato però condannato, insieme all'allora sovrintendente per i beni ambientali del Lazio e agli ex assessori regionali all'urbanistica e alla tutela ambientale, per l'addebito relativo alle spese sostenute per l'approvazione di un progetto vizioso da inservanza deivincoli ambientali. Per questa vicenda Pescante dovrà versare all'erario 500 milioni.

Giro, cade Cipollini Blijlevens in «rosa»

Mario Cipollini lascia la maglia rosa dopo una solatappa. Nella giornata delle cadute e del forte vento, a Messina traguardo della terza tappa, vince l'olandese Jeroen Blijlevens, che dopo due secondi posti nelle prime due giornate entra nel podio obiettivo: vittoria di tappa e primato in classifica. A togliere la maglia a Cipollini, più che l'olandese è la caduta che a meno di 50 chilometri dal traguardo in cui è rimasto coinvolto il Releone.

«Offese Zamorano» deferito Ceccarini

L'arbitro internazionale Piero Ceccarini è stato deferito alla Corte federale per la frase «gravemente offensiva» rivolta al giocatore dell'Inter Ivan Zamorano in occasione della partita Salernitana-Inter dell'11 aprile scorso. «Ti rimando indietro nel tuo paese, morto di fame!». Piero Ceccarini ha sempre negato, anche pubblicamente, di aver pronunciato la frase che Zamorano gli ha attribuito. «Non ho mai detto quelle cose», aveva dichiarato il direttore di gara. Subito difeso dal presidente dell'Aia Sergio Gonella. Ma il procuratore federale è stato di diverso parere.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/6996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente motivare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: Tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commissione fidejussoria L. 990.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Frontale

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918)) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)

Redazionali: Ferrali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz-Legal-Concess-Aste-Appli: Ferrali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLIKOMPASS S.p.A. - STS S.p.A. 09500 Catania - Strada 9° - 35

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384 - 5678 - Padova: via Gettemaria, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amerigo, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Babuini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 106/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via L. Borneo, 25/C - Tel. 090/559411 - Cagliari: via Riviera, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi I - Tel. 02/748271

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Tomi I - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via Carli, 8/1 - Tel. 051/4210380 50103 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile

Se. Be. Roma - Via Carlo Presenti 130

Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Staleo dei Giovi, 137

STZ S.p.A. 09500 Catania - Strada 9° - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE **Paolo Gambacchia**
VICE DIRETTORE VICARIO **Pietro Spataro**
VICE DIRETTORE **Roberto Roscini**
CAPO REDATTORE GENERALE **Maddalena Tulanti**

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE **Pietro Guerra**
AMMINISTRATORE DELEGATO **Italo Prario**
CONSIGLIERI **Giampaolo Angelucci**
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via del Due Maccioli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Chateauguay 1/67 Tel. 00322850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Maccioli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588